



Opere d'ingegneria: necessarie buona gestione e collaborazioni

Sfruttare il potenziale del Partenariato Pubblico Privato per un'ingegneria economica efficace e sostenibile



DI IPPOLITA CHIAROLINI*

L'efficiente allocazione delle risorse è un aspetto fondamentale per il miglioramento della qualità di vita delle persone, la realizzazione di un'opera non può quindi più prescindere dalle analisi necessarie ad individuare la sua pianificazione strategica e la sostenibilità economico-finanziaria nel lungo periodo. La collaborazione tra pubblico e privato in tutte le forme di partenariato e l'ingegneria economica consentono di analizzare a fondo questi aspetti, partendo dagli aspetti tecnici e qualitativi.

IL RUOLO DELL'INGEGNERIA ECONOMICA

L'ingegneria economica interconnette e integra la tecnica alle sue manifestazioni economico-finanziarie; attraverso l'analisi del concetto di valore e della sua gestione, si palesa l'importanza della strategia, del management e della pianificazione per la configurazione di metodi a supporto delle decisioni, dell'analisi di

redditività, del *Breakeven Point*, del *Make or Buy*, dei modelli di *Life cycle* (di *business*, di prodotto, di processo, di progetto, dei patrimoni); nella parte estimativa fornisce gli strumenti metodologici per la valutazione dei beni per i quali non esiste un apprezzamento univoco.

PROGETTAZIONE SOSTENIBILE: DALL'IDEAZIONE ALL'ESECUZIONE

La progettazione è un processo creativo che precede l'esecuzione, perseguendo oggi la sostenibilità sociale, ambientale ed economica in tutti i settori dell'ingegneria (civile e ambientale, industriale e dell'informazione); ecco perché l'ingegneria economica è una tematica di estremo rilievo, tanto che il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ne ha definito un'apposita delega alla consigliera Ippolita Chiarolini che ha promosso la creazione dei primi gruppi tematici, che stanno supportando il CNI attraverso l'espressione di pareri, in merito a proposte di legge e regolamenti riguardanti la professione; nel promuovere,

sviluppare e potenziare il ruolo dell'ingegnere al fine di accrescere la sua incidenza nella società al servizio della collettività e di un sempre maggiore riconoscimento, da parte delle forze politiche e sociali, del ruolo motore dell'ingegnere nei processi d'evoluzione e cambiamento.

Nel nuovo codice dei contratti pubblici, il Partenariato Pubblico Privato è definito come un'operazione economica in cui ricorrono congiuntamente un rapporto contrattuale di lungo periodo per raggiungere un risultato di interesse pubblico, la copertura dei fabbisogni finanziari connessi alla realizzazione del progetto proveniente da risorse private, anche per il rischio operativo; al privato spetta il compito di realizzare e gestire il progetto, mentre alla parte pubblica quello di definire gli obiettivi e di verificarne l'attuazione.

OBIETTIVI E CONTRIBUTI

Il settore privato può fornire le proprie capacità manageriali, commerciali e tecniche nella progettazione, finanziamento, costru-

zione e gestione di infrastrutture di pubblica utilità, ottenendone un ritorno economico; è la fase di gestione dell'opera che consente di generare i flussi di cassa per rimborsare il debito contratto e remunerare gli azionisti. Il settore pubblico beneficia dalla presenza dei privati e dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse disponibili per generare un circolo virtuoso tra spesa pubblica e prestazioni di servizi pubblici, oltre ad incrementare la presenza di opere d'ingegneria al servizio delle persone. L'equilibrio economico-finanziario, dato dalla convenienza economica, cioè la capacità di creare valore durante il periodo contrattuale e di generare un livello di redditività adeguato al capitale investito, e dalla sostenibilità finanziaria, cioè la capacità del progetto di generare dei flussi monetari sufficienti a garantire il rimborso dei finanziamenti.

I gruppi tematici del Partenariato Pubblico Privato sono focalizzati sulle infrastrutture di cui fanno parte i colleghi Marco Ghionna, Fabio Corvo, Remo Chiodi, Ermanno Simonati; sull'edilizia

e urbanistica, con Vittorio Addis, Gianni Roccato, Michele Gadaleta, Giovanni Esposito, Alberto Paradisi; sulle strutture sanitarie, di cui fanno parte Edoardo Ciardiello, Romolo Macchi, Carlo Sala, Francesco Rubeo, Antonino Cellura, Gianni Rolando, Daniela Pedrini, Simona Ottaviano; si aggiungono il gruppo di Estimo con Miriam Fumagalli, Fulvio Betti, Laura Milazzo e di management con Cinzia Pellegrino, Mario Fossati, M. Grazia Cerchia, Lorenzo Longhi. A tutti i componenti dei gruppi vanno i più sentiti ringraziamenti per il prezioso contributo. Equilibri e sostenibilità consentono di realizzare e portare a termine opere pubbliche di qualità, non soltanto per la bontà della progettazione e dell'esecuzione dei lavori, ma anche perché sono realizzate secondo le tempistiche previste dall'investimento, secondo la pianificazione strategica dell'opera e la sua buona gestione.

*CONSIGLIERA CNI CON DELEGA ALL'INGEGNERIA ECONOMICA